

ILARIA CALLEGARI

Dottore commercialista - Revisore dei Conti - Pubblicista

Spett.le

COMUNE di LEDRO

Via Vittoria, n. 5

38067 LEDRO (TN)

Oggetto: parere sul Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026

La sottoscritta, in qualità di revisore dei conti del Comune di Ledro, nominata con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 21 giugno 2022, visti:

- la delibera della Giunta Comunale n. 64 del 5 dicembre 2023 che ha approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026;
- la proposta di deliberazione consigliare concernente il Documento Unico di programmazione (D.U.P.) per il periodo 2024-2026;
- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2024-2026;

premessato che

- che il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- che l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dispone:
 - a) al comma 1 che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

- b) al comma 4 che: *“il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 e successive modificazioni”*;
- c) al successivo comma 5, che: *“... costituire presupposto indispensabile per l'applicazione del bilancio di previsione”*;
- il Documento unico di programmazione deve essere predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio e degli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica;

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, co. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente e approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne. La Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente, è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- che il Documento unico di programmazione 2024 - 2026 è predisposto dal Comune, sulla base delle linee programmatiche approvate con delibera di Consiglio n. 32 del 10/11/2020 e aggiornate nel DUP 2024 – 2026 in relazione alla situazione attuale e prospettica, conformemente alle indicazioni dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e contempla nel suo complesso gli elementi previsti dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) ed in particolare contiene l'individuazione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi per missioni e programmi, che saranno puntualizzati nel Piano Esecutivo di Gestione;
- che il parere dell'organo di revisione sul Documento unico di programmazione, conformemente a quanto avviene nelle amministrazioni locali che hanno già dato applicazione alle disposizioni in materia di armonizzazione contabile ed al principio contabile applicato 4/1, è riferito alla verifica in ordine alla completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio ed alla coerenza con gli

indirizzi strategici del programma di mandato e non anche alla congruità rispetto alle risorse finanziarie destinate;

- che sono stati rilasciati i pareri di regolarità tecnico - amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 2/2018.

Il Revisore dei conti raccomanda al Comune di rispettare la scadenza prevista dall'art. 170, co. 1, del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche sono tenute a presentare annualmente il Documento unico di programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno dovrà essere presentata la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

Il Revisore dopo attenta analisi degli atti prodotti,

RITIENE

di poter esprimere **parere favorevole** in ordine alla deliberazione suddetta, prendendo atto del rispetto della forma del Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 al disposto normativo e rispetto la coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore e raccomanda all'Ente di rispettare i termini previsti per la presentazione da parte della Giunta al Consiglio del Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Ledro, lì 11 dicembre 2023

Il Revisore dei conti

Dott.ssa Ilaria Callegari



COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

e documenti allegati

Il revisore dei conti

DOTT.SSA ILARIA CALLEGARI

Via Nazionale, 10 – Lavis (Tn)

Tel. 0461 421925 – Fax 0461 435169

PEC ilaria.callegari@pec.odctrento.it

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale dell'11 dicembre 2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Ledro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ledro, lì 11 dicembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Ilaria Callegari

Sommario

1. PREMESSA	3
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	3
3. DOMANDE PRELIMINARI	3
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	4
5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	6
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	6
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	7
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	8
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	9
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	9
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	11
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	12
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	12
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	13
6.8. <i>Nota integrativa</i>	13
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	13
7.1 <i>Entrate</i>	13
7.2 <i>Spese per titoli e macroaggregati</i>	18
7.3. <i>Spese in conto capitale</i>	20
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	21
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	21
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	21
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	22
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	23
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	24
9. INDEBITAMENTO	24
10. ORGANISMI PARTECIPATI	26
11. PNRR	27
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
13. CONCLUSIONI	31

1. PREMESSA

La sottoscritta Ilaria Callegari, revisore del Comune di Ledro nominata con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 21 giugno 2022,

premesse

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011;
- che è stato ricevuto in data 6 dicembre 2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 5 dicembre 2023 con delibera n. 64 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 30.11.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Ledro registra una popolazione all'1.01.2023, di n. 5.306 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h), all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Organo di revisione non è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Ente non ha gestito in gestione provvisoria.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni il Revisore precisa che il Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 è stato approvato dalla Giunta Comunale nella stessa riunione di approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione 2024-2026. Pertanto, entro il termine del 31 luglio 2023 non è stato approvato il DUP strategico 2024-2026. Nel DUP che verrà approvato si dà atto che sia la sezione strategica che quella operativa non hanno subito sostanziali modifiche rispetto al DUP 2023-2025, approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 4 del 22.02.2023. Il bilancio di previsione 2024-2026 risulta, infatti, coerente con gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici ed operativi dell'ultimo DUP approvato.

Il Revisore ha espresso parere sul DUP 2024-2026 con verbale dell'11 dicembre 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Comune di Ledro ha provveduto ad indicare il piano di alienazione dei beni patrimoniali nel D.U.P. 2024 - 2026. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024 - 2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP **è stata determinata/non è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, co. 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n.

112/2008 e all'art. 7, co. 6, D.Lgs. 165/2001 non è stato redatto in quanto non sono previste tali collaborazioni.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 27 aprile 2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 7 aprile 2023.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 8.572.740,91
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 4.377.192,73
b) Fondi accantonati	€ 1.098.512,54
c) Fondi destinati ad investimento	€ 125.269,05
d) Fondi liberi	€ 2.971.766,59
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 8.572.740,91

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di € 3.844.099,97 così dettagliato:

- quote accantonate € 23.450,00
- quote vincolate € 2.435.096,56
- quote destinate agli investimenti € 70.000,00
- quote disponibili € 1.314.553,41

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022 in quanto non necessario.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, co. 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 3.974.929,37	€ 1.393.615,41		
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.058.368,66	€ 153.359,40	€ 116.430,00	€ 116.430,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.775.200,00	€ 3.952.800,00	€ 3.902.800,00	€ 3.902.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.126.760,67	€ 1.815.193,32	€ 1.654.193,32	€ 1.654.193,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.516.789,00	€ 3.417.260,00	€ 3.377.260,00	€ 3.377.260,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 13.432.792,51	€ 7.211.178,01	€ 831.466,68	€ 30.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 1.947.316,67	€ 2.003.077,95	€ 2.003.077,95	€ 2.003.077,95
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 3.770.000,00	€ 3.900.000,00	€ 3.900.000,00	€ 3.900.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 33.602.156,88	€ 23.846.484,09	€ 15.785.227,95	€ 14.983.761,27

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 10.426.075,75	€ 9.337.269,40	€ 8.934.440,00	€ 8.934.440,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 17.342.521,14	€ 8.489.893,42	€ 831.466,68	€ 30.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.947.316,67	€ 2.003.077,95	€ 2.003.077,95	€ 2.003.077,95
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.770.000,00	€ 3.900.000,00	€ 3.900.000,00	€ 3.900.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 33.602.156,88	€ 23.846.484,09	€ 15.785.227,95	€ 14.983.761,27

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente applicato il Principio contabile della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 153.359,40
FPV di parte corrente applicato	€ 153.359,40
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 116.430,00
FPV corrente:	€ 116.430,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 116.430,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 153.359,40
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 153.359,40
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
TOTALE	€ 153.359,40

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	153.359,40	116.430,00	116.430,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9.185.253,32 -	8.934.253,32 -	8.934.253,32 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	9.337.269,40 116.430,00 241.220,40	8.934.440,00 116.430,00 228.320,40	8.934.440,00 116.430,00 228.320,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	116.243,32 - -	116.243,32 - -	116.243,32 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	114.900,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	114.900,00 -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	- -	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2024-2026 e documenti allegati**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.278.715,41	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.211.178,01	831.466,68	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.489.893,42	831.466,68	30.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	114.900,00	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Non sono presenti entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale. Ne sono presenti entrate in conto capitale destinate a spese correnti.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 è stata prevista l'applicazione di € 1.393.615,91 di avanzo accantonato/vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

	Importo
Avanzo accantonato	14.900,00
Avanzo vincolato	1.378.715,91

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 6.798.842,57	€ 5.079.700,76	€ 5.107.960,69
di cui cassa vincolata	€ 1.406.707,65	€ 1.406.707,65	€ 1.406.707,65
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Il presente bilancio di previsione, in quanto approvato entro il 31/12, riporta il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2023 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di

competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 comprende la cassa vincolata stimata (in quanto il bilancio di previsione è approvato entro il 31.12.2023) per € 1.406.707,65 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente **tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente avendo soddisfatto le seguenti condizioni di legge:

- **non ha registrato**, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore al 2%;
- **non ha rilevato incrementi** di spesa corrente ricorrente (cfr.: All. 7 al D.Lgs. n. 118/2011);
- **è in regola** con gli accantonamenti al FCDE;
- **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal co. 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune di Ledro non ha applicato l'addizionale all'IRPEF.

Imposta immobiliare Semplice (Im.i.s.)

Il gettito stimato per l'IMIS è determinato:

- sulla base della L.P. 14/2014 (artt. 1-14);
- sulla base della revisione al regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 18/02/2019 che ha previsto la possibilità di stabilire un'aliquota ridotta per le seguenti fattispecie:
 - un'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti entro il primo grado (figli o genitori) che la utilizzano come abitazione principale;
 - le aree edificabili per le quali non è stata accolta la domanda di trasformazione urbanistica ad aree non edificabili;

- dalle aliquote approvate con deliberazione consigliere n. 29 del 29.11.2023, immediatamente esecutiva:

- applicando l'aliquota agevolata dello 0% ad una sola unità immobiliare abitativa, non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
- confermando, per le aree edificabili per le quali non è stata accolta la domanda di trasformazione urbanistica ad aree non edificabili, l'aliquota agevolata dello 0,45%, introdotta nel 2019.

L'Ente non è tenuto ad approvare le nuove aliquote come da tabella ministeriale in quanto non ricorre tale fattispecie.

Il gettito stimato per l'Im.i.s. è il seguente:

IM.I.S.	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IM.I.S.	€ 2.500.000,00	€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00

TARI

Sul versante della TARI l'obiettivo dell'amministrazione è quello di contenere il più possibile i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in modo da non dover aumentare il tributo a carico dei cittadini. La T.A.R.I. (Tassa sui rifiuti), introdotta dalla legge di stabilità 2014, opera dal 1° gennaio 2014 in regime di continuità con la soppressa TARES.

La T.A.R.I. è disciplinata dal D.P.R. n. 158/1999 e dall'apposito Regolamento comunale.

Il gettito tributario è iscritto a bilancio e deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e d'esercizio, il tributo si compone di quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione rifiuti, con particolare riferimento agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Allo stato attuale la gestione è mantenuta in capo alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 1.110.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 63.552,00	€ 79.440,00	€ 79.440,00	€ 79.440,00
<i>FCDE PEF TARI</i>	€ -	€ -	€ -	€ -

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di € 1.200.000,00, con un aumento di € 90.000 rispetto alle previsioni definitive 2023 (o ultimo rendiconto), corrispondenti alla somma di avanzo vincolato applicato alla TARI nel corso dell'anno 2023 e che non verrà applicato nel corso dell'anno 2024, in quanto quasi totalmente utilizzato (da risultato di amministrazione presunto).

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2026 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) in quanto considerato che, con la conversione in legge 25 febbraio 2022 n. 15 del D.L. 228/2021 (Decreto "Milleproroghe") art. 3, co. 5-quinquies, è stato stabilito che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, il termine per gli adempimenti TARI viene quindi disgiunto da quello del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagoPA, ma tramite F24 e addebito bancario – SEPA.

Altri Tributi Comunali

Il Comune di Ledro non ha istituito altri tributi comunali.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IM.I.S.	€ 249.983,13	€ 159.081,43	€ 150.000,00	€ 38.700,00	€ 100.000,00	€ 25.800,00	€ 100.000,00	€ 25.800,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art. 208 co. 1 cds	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
sanzioni ex art. 142 co. 12 bis cds	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 33.000,00 per sanzioni ex art. 208, comma 1 del codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285);
- € 2.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285).

Nel D.U.P. 2024-2026, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 64 d.d. 05.12.2023:

- la somma di € 2.000,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142, co. 12 ter;
- la somma di € 16.500,00 (pari al 50% dei proventi) è stata destinata agli interventi di cui all'art. 208, co. 4 e 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato € 4.125 alle spese per la polizia locale come da riparti effettuati da parte del Comune capofila.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per € 16.500,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per € 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **sia congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	235.000,00	235.000,00	235.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Canone unico patrimoniale	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Concessioni servizio cimiteriale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	381.000,00	381.000,00	381.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.521,50	6.521,50	6.521,50
Percentuale fondo (%)	1,71%	1,71%	1,71%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. I proventi da concessioni servizi cimiteriali sono esclusi dal calcolo del FCDE in quanto vengono riscossi contestualmente all'erogazione delle prestazioni.

7.1.5. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 1.547.000,00	€ 1.533.000,00	€ 1.533.000,00	€ 1.533.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 676.560,00	€ 666.260,00	€ 666.260,00	€ 666.260,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 107.327,70	€ 112.187,60	€ 112.187,60	€ 112.187,60
Percentuale fondo (%)	4,83%	5,10%	5,10%	5,10%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di € 1.465,60 per l'anno 2024.

In merito si osserva che tra i proventi relativi al servizio asilo nido non è ricompresa la quota di trasferimenti provinciali prevista di € 250.000,00, mentre con riferimento alle scuole materne non sono ricompresi parte dei trasferimenti provinciali, che includono i costi del personale addetto al servizio di mensa, nonché parte dei costi riferiti alla gestione ordinaria della struttura (a rendicontazione i trasferimenti della Provincia consentono di coprire il 100% dei costi del servizio).

I proventi dei parcheggi, nonché i proventi dei servizi cimiteriali, sono entrate certe.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **ha** provveduto a adeguare le seguenti tariffe: tariffe del servizio pubblico di fognatura e di acquedotto e corrispettivo posto a carico dei cittadini richiedenti dei diritti di uso civico di "sorte di legna" e di "piardel".

7.1.6. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 61.509,40	€ 71.000,00	€ 76.000,00	€ 380,00	€ 76.000,00	€ 380,00	€ 76.000,00	€ 76.000,00

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di € 50.000,00 (per occupazione del suolo pubblico) e di € 26.000,00 (per esposizione pubblicitaria) per ciascuna annualità 2024 – 2026.

7.1.7. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	€ 266.634,41	€ -	€ 266.634,41
2023 (assestato o rendiconto)	€ 113.000,00	€ -	€ 113.000,00
2024	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
2025	€ -	€ -	€ -
2026	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art. 1, co. 460 e s.m.i. e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo conto** del tasso di inflazione programmata. Per gli anni 2024-2026 sono previste minori spese non ricorrenti rispetto all'anno 2023 ed alcune spese sono state diminuite in attesa di eventuali maggiori entrate nel corso dell'anno 2024.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 2.442.864,00	€ 2.496.859,40	€ 2.411.730,00	€ 2.411.730,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 236.180,00	€ 241.620,00	€ 237.120,00	€ 237.120,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 5.448.844,00	€ 5.117.200,00	€ 5.011.050,00	€ 5.011.050,00
104	Trasferimenti correnti	€ 1.404.300,00	€ 590.870,00	€ 488.870,00	€ 488.870,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 100,00	€ -	€ -	€ -
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 51.150,00	€ 22.100,00	€ 22.100,00	€ 22.100,00
110	Altre spese correnti	€ 842.637,75	€ 868.620,00	€ 763.570,00	€ 763.570,00
Totale		€ 10.426.075,75	€ 9.337.269,40	€ 8.934.440,00	€ 8.934.440,00

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale (essendo il Comune non soggetto alla normativa nazionale prevista dall'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58).

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a € 2.496.859,40 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed è **coerente** con i vincoli derivanti dal Protocollo di finanza locale in materia di contenimento della spesa e con le disposizioni previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024, sottoscritto lo scorso 7 luglio 2023. A pagina 232 del DUP 2023-2025 viene illustrato come sono state quantificate le spese di personale, ovvero sulla base della: dotazione organica, del salario accessorio previsto, dei part – time temporanei concessi, degli effetti prodotti dal rinnovo del contratto (emolumenti arretrati e costi riferiti alle progressioni orizzontali in base agli accordi contrattuali che verranno siglati nel 2024) ecc.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dall' "Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2019-2021 del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale. Corresponsione degli arretrati per gli anni 2020 e 2021 e procedure di progressione orizzontale".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio o **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Nel bilancio non è previsto un importo massimo per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2024-2026 in quanto non sono previsti tali tipologie di incarichi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge. Si invita e raccomanda l'Ente a pubblicare regolarmente sul proprio sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad € 8.489.893,42;
- per il 2025 ad € 831.466,68;
- per il 2026 ad € 30.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad € 150.000,00 **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ad € 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

Quadro complessivo delle fonti di finanziamento spese di investimento			
Descrizione	Importo		
	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato	€ -		
Avanzo vincolato	€ 1.278.715,41		
Alienazioni/Permute immobili	€ 332.637,00		
Proventi canoni aggiuntivo BIM Sarca - Mincio - Garda	€ 1.725.050,06	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Proventi canoni aggiuntivo BIM Chiese	€ 153.500,00		
Proventi da concessioni edilizie e sanzioni per violazioni urbanistiche	€ 100.000,00		
Contributi PAT su leggi di settore e deleghe e da Ministeri	€ 2.063.269,60	€ 701.070,01	
Fondi PNRR	€ 104.344,00		
Contributi altri enti settore pubblico (Comunità, Comuni)	€ 120.459,99	€ 47.020,01	
Ex Fondo Investimenti Minori	€ 668.752,42	€ 13.000,00	
Contributi BIM Sarca - Mincio - Garda (oo.pp. - piani triennali - progetti di vallata - rete delle riserve)	€ 802.788,88	€ 40.376,66	
Fondo budget	€ 1.140.375,76		
Totale	€ 8.489.893,12	€ 831.466,68	€ 30.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere o non intende acquisire i seguenti beni con contratto di PPP.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2024: € 156.180,60 pari all'1,67% delle spese correnti;
- anno 2025: € 69.030,60 pari allo 0,77% delle spese correnti;
- anno 2026: € 69.030,60 pari allo 0,77% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 450.000;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, co. 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 241.220,40 per l'anno 2024;
 - € 228.320,40 per l'anno 2025;
 - € 228.320,40 per l'anno 2026;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

Il Revisore ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo;
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023. In particolare, l'Ente ha utilizzato la media semplice in quanto ritenuta più congrua e rappresentativa del valore del rischio assegnato alle partite creditorie oggetto di svalutazione;
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli puntualmente indicate nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione, dove vengono evidenziate anche le entrate per le quali non è stato applicato l'FCDE e le rispettive motivazioni;
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). *(fornire specifica indicazione delle entrate)*;
- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis, D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis, D.L. 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 241.220,40	€ 228.320,40	€ 228.320,40

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo; tra gli stanziamenti di previsione 2024-2026 non è stato previsto alcun importo, considerato che il fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione 2022 risulta pari a € 100.000 (e nel risultato presunto di amministrazione anno 2023 risulta pari a € 99.805,50);
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza;
- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ -		€ -		€ -	
Fondo oneri futuri	€ -		€ -		€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ -		€ -		€ -	
Fondo passività potenziali	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 5.139,00		€ 5.139,00		€ 5.139,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -		€ -		€ -	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -		€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ -		€ -		€ -	
Altri	€ -		€ -		€ -	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. Non sono stati previsti fondi rinnovi contrattuali in quanto allo stato attuale vengono integralmente finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento e risultano accantonati nel risultato di amministrazione anno 2022 risorse per € 22.000,00 e nel risultato presunto di amministrazione risorse per € 23.000,00.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022
Fondo rischi contenzioso	100.000,00
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	
Altri fondi (specificare:)	
Fondo rinnovi contrattuali	22.000,00
Fondo TFR	395.975,74
.....	

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Il Revisore ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della Legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **sono** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (co 2).

Il Comune di Ledro non prevede di accendere nuovi mutui nel periodo 2024-2026.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	697.432,48	581.189,16	464.945,84	348.702,52	232.459,20
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	116.243,32	116.243,32	116.243,32	116.243,32	116.243,32
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	581.189,16	464.945,84	348.702,52	232.459,20	116.215,88
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

** Dal 2018 è previsto il recupero delle somme anticipate ai Comuni dalla Pat per estinzione anticipata dei mutui come da Delibera P.A.T. n. 1035 dd 17/02/2016. Le somme che vengono recuperate annualmente (dal 2018 al 2027) sono state contabilizzate nel titolo 4 (rimborsi di prestiti), nonostante vengano recuperate sul Fondo Ex Investimenti Minori.*

Al 31/12/2023 il debito residuo per indebitamento comprende le somme residue corrispondenti a quanto deve essere ancora versato alla PAT, fino al 2027, a titolo di rimborso di quanto concesso dalla Provincia stessa al Comune a suo tempo per l'estinzione anticipata dei mutui.

Il Revisore ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	€ -				
Quota capitale	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32
Totale fine anno	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32	€ 116.243,32

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 0,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
entrate correnti	€ 8.294.727,18	€ 9.418.749,67	€ 9.185.253,32	€ 8.934.253,32	€ 8.934.253,32
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune di Ledro non ha avanzo di amministrazione da indebitamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022 o ad altro termine per l'esercizio 2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.Lgs. 12 gennaio 2019).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 co. 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 e ai sensi del co. 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Dai dati comunicati dalle società partecipate non vi sono risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti di legge.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Il provvedimento di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2022 è attualmente in fase di istruttoria.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ha proceduto con l'affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica e, di conseguenza, non è tenuto a predisporre la relazione di cui all'art. 14 D.Lgs. 201/2022.

Si precisa che per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (igiene ambientale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi. Per il servizio di gestione dei rifiuti tale adempimento è in capo alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Garanzie rilasciate

Il Comune non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico; a tal riguardo, l'Organo di revisione rileva che nessuna delle società a partecipazione di maggioranza pubblica, diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo. Pertanto, ai sensi del co. 3 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, non si è provveduto alla riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, visto l'importo dei fondi PNRR previsti e dato che il sistema di controllo era già adatto e coerente con le circolari RGS, non ha potenziato ulteriormente il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è **adeguato** a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
AVVISO 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I1.3	Ministero per la innovazione e transizione digitale	2024	20344.00			finanziato con decreto n. 152-3 / 2022 - PNRR - 2023
AVVISO 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I1.4	Ministero per la innovazione e transizione digitale	2024	14000.00			finanziato con decreto n. 25-4 / 2022 - PNRR
AVVISO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I1.2	Ministero per la innovazione e transizione digitale	2024	83044.00	11138.60	0.00	parzialmente affidato
AVVISO 1.4.3 PNRR "ADOZIONE APP 10"-INFORMATICA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I1.4	Ministero per la innovazione e transizione digitale	2023	2744.00			in fase di affidamento
AVVISO 1.4.1: "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I1.4	Ministero per la innovazione e transizione digitale	2023	155234.00	31044.52		affidato
INTERVENTI PER LA RESILIENZA, VALORIZZAZIONE TERRITORIO E EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	I2.2	Ministero dell'interno	2024	70000.00			in fase di progettazione
INTERVENTI PER LA RESILIENZA, VALORIZZAZIONE TERRITORIO E EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI LEDRO (EX PRIC 5)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	I2.2	Ministero dell'interno	2023	135000.00	135000.00		lavori in corso

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente non ha ricevuto alcuna anticipazione sui progetti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15, co. 4, del D.L. n.77/2021.

L'Organo di revisione ha **effettuato** delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato il **rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024/2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il D.U.P., il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

Quadro complessivo delle fonti di finanziamento spese di investimento			
Descrizione	Importo		
	2024	2025	2026
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00		
Avanzo Vincolato	1.278.715,41		
Alienazioni/Permute immobili	332.637,00		
Proventi canoni aggiuntivi BIM Sarca - Mincio - Garda	1.725.050,36	30.000,00	30.000,00
Proventi canoni aggiuntivi BIM Chiese	153.500,00		
Proventi da concessioni edilizie e sanzioni per violazioni urbanistiche	100.000,00		
Contributi PAT su leggi di settore e deleghe e da Ministeri	2.063.269,60	701.070,01	0,00
Fondi PNRR	104.344,00		
Contributi altri enti settore pubblico (Comunità, Comuni)	120.459,99	47.020,01	
Ex Fondo Investimenti Minori	668.752,42	13.000,00	
Contributi BIM Sarca Mincio Garda (oo.pp - piani triennali - progetti di vallata-rete delle riserve)	802.788,88	40.376,66	
Fondo Budget	1.140.375,76		
Totale	8.489.893,42	831.466,68	30.000,00

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Ledro, lì 11 dicembre 2023

Il Revisore unico dei conti

